



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale



Unione Province d'Italia

ACCORDO

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale**, C.F. 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, di seguito “Dipartimento”, rappresentato dal Cons. Cinzia Zaccaria, giusta delega del Capo del Dipartimento

E

l'**Unione delle Province d'Italia - UPI** (C.F. 80228090587), avente sede in Roma, in piazza Cardelli, n. 4, rappresentata dal dott. Piero Antonelli, nella sua qualità di Direttore Generale,

di seguito anche indicate collettivamente “le Parti”

### **PREMESSO CHE**

- l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- l'art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l'attuazione delle politiche in favore dei giovani;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

- l’Intesa rep. n. 14/CU, sancita in data 13 febbraio 2019 in sede di Conferenza Unificata individua, all’art. 3, comma 1, lett. b), la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili* destinata al sistema delle Autonomie locali, nella misura del 3% del Fondo stesso per l’anno 2019;
- l’art. 4, comma 2, del decreto del Sottosegretario di Stato con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale in data 21 marzo 2019, recante “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2019”, registrato dalla Corte dei conti in data 22 maggio 2019 al n. 983, che destina, alle azioni e ai progetti proposti dalle Province, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 1.119.646,00;
- ai sensi dell’art. 3, comma 2, della citata Intesa, *“le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l’anno 2019, da stipularsi ... tra il Dipartimento e l’UPI, ..., successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2019”.*
- l’UPI è l’Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell’ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.
- l’UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali ai sensi del D. lgs. 28 agosto 1997, n. 281 e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d’intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni; cura le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali.
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dall’art. 3, comma 2, dell’Intesa rep. 14/CU/2019;
- UPI è ricompresa nell’Elenco dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), recante l’indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009;

**TUTTO QUANTO PREMesso**

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

### **Art. 1 - Valore delle premesse**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

### **Art. 2 – Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni e dei progetti delle Province finanziate con la quota parte del “*Fondo per le politiche giovanili 2019*”, pari ad euro 1.119.646,00 (unmilione centodiciannovemilaseicentoquarantasei/00).
2. L'iniziativa di cui al comma 1 è la seguente: “**Azione ProvincEgiovani**”.
3. Il materiale prodotto da UPI, ai fini della realizzazione della iniziativa di cui al presente Accordo, deve riportare il logo del Dipartimento e l'indicazione che la stessa è realizzata anche grazie al cofinanziamento concesso dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale a valere sul “*Fondo per le politiche giovanili – Anno 2019*”. A tal fine, UPI è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo.

### **Articolo 3 - Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di comunicazione, a cura del Dipartimento, dell'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. UPI si impegna a trasmettere al Dipartimento, entro 15 (quindici) giorni dalla suddetta data, ai fini della successiva approvazione, il programma di attuazione della iniziativa, comunicando la data di effettivo avvio delle attività che, comunque, non può essere antecedente alla data di registrazione del decreto di approvazione di cui al precedente comma 1.
3. L'Accordo ha durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione.
4. La durata può essere prorogata per un massimo di dodici mesi, previa formale e motivata richiesta da parte di UPI, purché inviata almeno trenta giorni prima della data di scadenza del presente Accordo. La concessione della proroga, che è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del cofinanziamento.

### **Art. 4 – Cofinanziamento**

1. La quota del “*Fondo per le politiche giovanili 2019*”, destinata a cofinanziare azioni e progetti proposti dalle Province, è complessivamente pari ad euro 1.119.646,00.



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

2. Il cofinanziamento, di cui al precedente comma, è così ripartito:
  - a) **euro 1.052.470,00 (unmilioneCinquantaduemilaquattrocentosettanta/00)** a titolo di cofinanziamento per l'iniziativa **“Azione ProvincEgiovani”**;
  - b) **euro 67.176,00 (sessantasettemilacentosettantasei/00)** in favore di UPI, a titolo di contributo a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione.
3. UPI prende atto ed accetta che il Dipartimento non assume altri oneri oltre l'importo stabilito nel comma 1 del presente articolo.

### **Art. 5 – Modalità, termini di erogazione del cofinanziamento e monitoraggio**

1. L'erogazione del cofinanziamento, pari a complessivi **euro 1.052.470,00 (unmilioneCinquantaduemilaquattrocentosettanta/00)** per l'iniziativa **“Azione ProvincEgiovani”** di cui all'art. 2, comma 2, è disposta in favore di UPI secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al 30% del cofinanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
  - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del cofinanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
  - c) la terza quota del cofinanziamento, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 60% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

- d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 40% del cofinanziamento assegnato;
  - relazione finale sulle attività svolte;
  - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate.
2. Fermo restando il limite del cofinanziamento riconosciuto, pari ad **euro 1.052.470,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un cofinanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione del decorso dei termini.
3. UPI verifica l'effettivo pagamento delle somme rendicontate da parte degli enti beneficiari e, nel caso in cui l'ammontare delle somme rendicontate risulti inferiore al cofinanziamento già erogato agli enti beneficiari, chiede la restituzione della quota di cofinanziamento corrisposta in eccedenza e provvede a riversarla nella **contabilità speciale n. 350 - 22330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT49J0100003245350200022330** - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: *“Restituzione economie di spesa risultanti dall'accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, da far confluire nella quota nazionale del capitolo 853 - Fondo per le politiche giovanili”*.
4. L'erogazione della somma, pari ad **euro 67.176,00**, in favore di UPI, a titolo di contributo a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, di cui al comma 2, lett. b), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a. una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
  - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

- c) una terza quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 60% del contributo riconosciuto;
  - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
- d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, di tutte le spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 40% del contributo riconosciuto;
  - relazione dettagliata sulle attività svolte che, ai fini del monitoraggio, illustri, evidenziandoli in una sezione dedicata, la valutazione dei risultati raggiunti e l'impatto delle iniziative cofinanziate.
7. Fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad euro **67.178,76 (sessantasettemilacentosettantotto/76)**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione del decorso dei termini.
8. Le richieste di pagamento sono da intestare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale* - ed inviate all'indirizzo PEC [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).
9. L'erogazione del cofinanziamento e del contributo è disposta mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero IBAN: IT 93M 03069 05020 100000047053 presso Banca Intesa San Paolo, intestato ad UPI.
10. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del contributo causati da controlli di legge oppure dovuti ad indisponibilità di cassa. Di tale eventualità verrà data pronta comunicazione ad UPI.

### **Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, avendo ad oggetto l'erogazione di un mero cofinanziamento di attività progettuali ad Ente senza fine di lucro, non rientra nel campo di applicazione di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della predetta legge, che trova applicazione anche in materia di erogazione e concessioni di provvidenze



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

pubbliche di qualsivoglia natura, i pagamenti a favore di terzi potranno essere effettuati da UPI unicamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale.

2. Il Dipartimento non procederà ai trasferimenti finanziari in favore di UPI, di cui al presente Accordo, in mancanza di esplicita dichiarazione, da riportare in calce alle richieste di pagamento, in ordine all'integrale rispetto della disposizione legislativa di cui al comma 1, anche con riferimento ai pagamenti effettuati da UPI a favore di terzi.
3. La violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo comporterà, per UPI, l'applicazione della sanzione di cui al citato articolo 6, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Trovano, inoltre, applicazione i commi 5 e 5bis del sopra citato articolo 6.

### **Art. 7 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'Accordo**

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 5, di grave inadempimento alle attività di cui al presente Accordo, per cause imputabili ad UPI, il Dipartimento richiede per iscritto ad UPI, a mezzo PEC, di adempiere a quanto previsto nel termine all'uopo indicato. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
2. Qualora si verifichi quanto disciplinato al precedente comma 1, UPI ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme non utilizzate sino alla data di risoluzione dell'Accordo stesso.
3. In caso di mancata o inesatta realizzazione delle attività garantite dagli enti beneficiari, UPI si impegna a richiedere l'esecuzione delle stesse entro il termine all'uopo indicato. Decorso infruttuosamente lo stesso, UPI è tenuta a richiedere ai predetti soggetti la restituzione delle somme eventualmente già erogate e non utilizzate.

### **Articolo 8 – Domicilio legale**

1. Per qualsiasi comunicazione inerente al presente Accordo, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicate in epigrafe. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all'altra Parte. Ogni comunicazione dovrà essere indirizzata all'ultimo domicilio conosciuto ovvero alle rispettive PEC, per UPI [upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it) per il Dipartimento [giovanierviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanierviziocivile@pec.governo.it).



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

### **Articolo 9 – Risoluzione controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 9 articoli ed è sottoscritto con modalità digitale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche giovanili e  
il Servizio civile universale  
Il Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili  
Cons. Cinzia Zaccaria

Unione delle Province d'Italia - UPI

Il Direttore Generale  
dott. Piero Antonelli



## CONVENZIONE 2019 UPI- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

### PROPOSTA

#### 1. Premessa

Con riferimento al **Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili**, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla sua ripartizione per l'anno 2019, come sancita in data 13 febbraio 2019 in sede di Conferenza Unificata, il presente documento presenta una proposta sintetica dei temi e delle modalità di sviluppo che l'Unione delle Province d'Italia (UPI) intende implementare per la gestione nella annualità 2019 della quota parte del Fondo per le politiche giovanili.

L'iniziativa **Azione ProvincEgiovani** si rivolge ai giovani, attraverso un coinvolgimento del mondo associativo, delle scuole e degli enti di formazione e imprese, su tematiche di interesse ed attualità in linea con le priorità nazionali. UPI, alla luce dell'esperienza acquisita e coerentemente con le funzioni e il ruolo proprio delle Province, propone di realizzare progetti territoriali finalizzati a sostenere azioni a favore dei giovani.

A tal fine, UPI ritiene che sia strategico assicurare l'organizzazione dell'azione attraverso la selezione di progetti presentati a livello territoriale dalle singole Province o da UPI Regionali, selezionati sulla base di criteri e modalità stabiliti in un apposito avviso pubblico, così da favorire la mobilitazione dal basso nella progettazione e implementazione delle iniziative e l'individuazione di obiettivi rispondenti in maniera efficace ai bisogni dei singoli territori.

Coerentemente a questa impostazione, UPI intende introdurre elementi di evoluzione e di innovazione in grado di assicurare, sia nella individuazione delle tematiche, che nella definizione delle modalità di gestione delle attività, il massimo beneficio in termini di creazione di opportunità e promozione della partecipazione dei giovani.

#### 2. Contesto di riferimento

Le Province, sulla base della Legge n. **56/2014**, esercitano, quali enti con funzioni di area vasta, un ruolo importante nella pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e nell'assistenza agli enti locali, con una funzione specifica in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente, di gestione dell'edilizia scolastica e del proprio patrimonio di impianti sportivi (palestre, piscine,

campi sportivi, spazi polifunzionali), programmazione della rete scolastica, la quale viene spesso declinata in iniziative e progetti con il sistema dell'istruzione scolastica superiore.

Il patrimonio infrastrutturale delle Province, le loro competenze specifiche unite alla loro esperienza in attività di coinvolgimento del tessuto sociale ed economico del territorio, finalizzate alla promozione di una programmazione condivisa con gli Enti Locali e le Associazioni di giovani e tutto il partenariato socioeconomico volta a facilitare la partecipazione giovanile, rappresentano la cornice all'interno della quale si inserisce la presente proposta.

La proposta che UPI promuove per l'annualità 2019 interseca gli ambiti tematici individuati nell'ambito del bando Fermenti con le priorità programmatiche europee e nazionali che attribuiscono un ruolo di rilievo, tra gli altri, ai temi della sostenibilità ambientale, della partecipazione attiva della cittadinanza e dell'innovazione sociale.

A tal fine, l'UPI ha agito in sinergia con il **Bando FERMENTI**, che individua alcune sfide sociali su cui attivare i giovani (Uguaglianza per tutti i generi, Inclusione e partecipazione, Formazione e cultura, Spazi, ambiente e territorio, Autonomia, welfare, benessere e salute), effettuando una raccolta delle progettualità sulle politiche giovanili sviluppate recentemente dalle Province negli ambiti individuati dal Bando Fermenti, ossia:

- **Spazi, Ambiente e Territorio** (compresa la viabilità e la sicurezza stradale);
- **Formazione e Cultura** (incluse attività con le scuole superiori);
- **Autonomia, Welfare, Benessere e Salute** (compresa la promozione dello sport e dell'utilizzo dell'impiantistica sportiva delle Province);
- **Uguaglianza per tutti i generi;**
- **Inclusione e partecipazione.**

Alla richiesta UPI hanno risposto **34 Province** per un totale di **190 progetti**.

Dall'analisi dei progetti pervenuti si evince come molte delle proposte abbiano a che fare con le infrastrutture, indicando una messa a sistema del patrimonio provinciale, come emerge nei progetti riguardanti le scuole e gli istituti superiori e il loro rapporto con le imprese e il mondo del lavoro, oppure i progetti sullo sport (piscine, palestre) o quelli in ambito culturale (musei), così come quelli sulla sicurezza stradale (strade). A questi si aggiungono poi le tematiche trasversali, quale quella relativa all'ambiente e la cultura.

Emerge indubbiamente un **forte dinamismo e attivismo delle Province**, grazie proprio ai rapporti instaurati con il partenariato istituzionale ed economico e sociale.

### **3. Aree tematiche di intervento**

#### **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E MAGGIORE OCCUPABILITA'**

Si vogliono promuovere iniziative dirette a sostenere la creatività, la capacità innovativa e il talento dei giovani come elementi fondamentali per assicurare loro opportunità di sviluppo personale e sociale, promuovere la loro partecipazione attiva alla società e favorirne una maggiore occupabilità.

Nello specifico, si intende promuovere l'acquisizione di competenze chiave trasversali quali la competenze digitali, la capacità di apprendere, la capacità imprenditoriale e lo spirito di iniziativa, così come la consapevolezza culturale.

Si fa riferimento ad azioni volte a promuovere un approccio ai temi dell'occupazione che tenga in considerazione non solo l'accesso al lavoro, ma anche la capacità di mantenere la propria occupabilità in un contesto in continuo mutamento, sviluppando le competenze richieste dal mercato attuale e futuro, promuovendo i talenti, la creatività e lo spirito imprenditoriale e, soprattutto, innovando gli interventi proposti grazie alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per lo sviluppo di abilità e nuovi profili professionali e per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE:**

Si fa riferimento ad azioni volte al raggiungimento di una maggiore consapevolezza ambientale ed etica da parte dei giovani ed all'acquisizione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile, per un efficace coinvolgimento nei processi decisionali relativi ai territori di appartenenza e coerentemente con le indicazioni nazionali, europee ed internazionali in materia, tra gli altri, di protezione dell'ambiente, lotta ai cambiamenti climatici, consumi responsabili, economia collaborativa, risparmio energetico, ecc.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi) e la società (diritti, salute, diversità culturali).

In particolare, si intende :

- promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile attraverso la sinergia e l'integrazione di sistema fra educazione ambientale, formazione ed informazione. Si tratta in particolare di promuovere il coinvolgimento di formatori e docenti in quanto veicoli di cultura e contenuti per l'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile, attraverso iniziative che vedono il loro fulcro all'interno degli ambienti di apprendimento (in primis la scuola) e che si sviluppano attraverso modalità di apprendimento non formale e informale, approcci partecipativi quali necessari integratori di un programma di educazione ambientale strutturato all'interno delle scuole.

- incentivare progetti che promuovano la consultazione e la partecipazione dei giovani alle iniziative locali in materia di economia circolare, economia collaborativa, uso e tutela delle risorse ambientali. In particolare, si auspicano interventi che coinvolgano i giovani nella progettazione e nell'attuazione di politiche ambientali a livello locale, con particolare attenzione al rafforzamento della biodiversità, alle infrastrutture verdi nell'ambiente urbano, alla riduzione dell'inquinamento e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

#### **PROMOZIONE DELLO SPORT SUL TERRITORIO:**

Si intende promuovere azioni, idee, iniziative volte al miglioramento e sviluppo dello sport giovanile, contribuendo allo sviluppo della pratica sportiva ad alto valore sociale e alla realizzazione dell'obiettivo di **“uno sport per tutti e di tutti”**. I progetti finanziati dovranno dimostrare la funzione sociale dello sport e il ruolo che esso riveste nei percorsi di cittadinanza attiva e promuovere il diritto di tutti allo sport come strumento per il benessere psico-fisico la tutela alla salute e per le pari opportunità.

Si tratta di promuovere iniziative di sviluppo dell'educazione fisica, dello sport e della salute, attraverso la cooperazione tra le Province che mettono a disposizione le loro strutture, con le Associazioni sportive, con la scuola, le Pro loco, le forze sociali e le libere associazioni di giovani.

#### **4. Beneficiari diretti e indiretti**

Beneficiari diretti dell'intervento sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni che, oltre ad essere coloro a cui si rivolgono le azioni previste, rappresenteranno i veri protagonisti dell'intervento.

Tra gli attori che, sebbene indirettamente, beneficeranno dell'iniziativa vi sono, in primo luogo, le scuole e le associazioni giovanili, i docenti, ma anche gli stakeholders e tutti gli altri soggetti del territorio che verranno coinvolti nella realizzazione delle attività. Saranno inseriti dei vincoli per quanto riguarda il partenariato e, in particolare, sarà richiesta la presenza del mondo associativo, specificatamente delle associazioni giovanili

## 5. Modalità di gestione dell'iniziativa

L'iniziativa verrà gestita attraverso la predisposizione di un apposito bando a presentare proposte.

Le proposte pervenute verranno valutate e selezionate sulla base dei criteri di valutazione definiti. Si ritiene di finanziare proposte progettuali di massimo 40.000 euro per ciascuna Provincia e di massimo 60.000 euro per le UPI regionali.

Capofila delle proposte saranno le Province italiane o UPI regionali che dovranno, nella implementazione della proposta, avvalersi di un partenariato locale composto da comuni, associazioni e altri attori e stakeholders rilevanti per le tematiche oggetto della proposta.

L'UPI svolge le funzioni di gestione delle procedure di ricezione, selezione, monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento dei progetti, rendicontazione finanziaria dei progetti selezionati e di autorità di pagamento dei progetti ammessi a finanziamento.

I progetti devono avere una durata minima di 4 mesi e una durata massima di 6 mesi, in coerenza con la durata dell'anno scolastico.

Le attività devono iniziare entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla firma del contratto tra l'UPI e il beneficiario.

Saranno considerate ammissibili le spese relative alle attività di progetto sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Le proposte progettuali devono necessariamente prevedere una combinazione di due o più delle seguenti attività; in ogni caso, attività quali seminari, conferenze, giornate di informazione e di studio e ricerca, devono necessariamente iscriversi in una più estesa proposta progettuale:

- Attività informative
- Attività di orientamento al lavoro e sostegno dell'autoimprenditorialità
- Attivazione di tirocini e inserimento attivo nel mondo del lavoro
- Scambi di giovani e servizi di volontariato
- Seminari, conferenze, giornate di informazione
- Realizzazione di festival musicali, teatrali, ecc.
- Realizzazione di siti web, newsletter, pubblicazioni, materiale audiovisivo o altro materiale informativo
- Studi, ricerche
- Campagne di sensibilizzazione

La presente lista di attività ammissibili non è esaustiva. Non sono ammesse attività lucrative.

## 6. Attività trasversali

La proposta UPI prevede l'implementazione di una serie di attività di comunicazione e disseminazione del progetto

L'obiettivo è di migliorare la visibilità dell'iniziativa attraverso una strategia di comunicazione dedicata. L'UPI si occuperà del coordinamento di tutte le azioni di comunicazione al fine di assicurare l'uniformità delle stesse e degli output nei diversi territori coinvolti.

L'attività prevede la realizzazione di pagine web sul sito istituzionale di UPI. Inoltre, la comunicazione verrà localizzata e personalizzata su ogni territorio attraverso la produzione di materiale, sia digitale, sia cartaceo, allo scopo di far conoscere l'iniziativa e informare i potenziali partner territoriali dell'opportunità offerta dal dipartimento.

Verrà utilizzato il brand sviluppato da UPI nelle precedenti edizioni del Programma **Azione ProvincEgiovani**.

In fase finale del progetto saranno promossi contenuti di comunicazione riguardanti i risultati raggiunti dai progetti grazie all'organizzazione di un **Forum di Capitalizzazione**, piattaforma con l'obiettivo di valorizzare, diffondere e replicare, sull'intero territorio nazionale, le buone prassi sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati.

Il Forum sarà composto dalle Province che hanno presentato come capofila i progetti finanziati ed ha lo scopo di creare degli spazi di incontro e confronto sulle esperienze realizzate. A tal fine, verrà creato un apposito spazio virtuale sul sito dell'UPI, dove le Province potranno rendere visibili i risultati raggiunti e divulgare le esperienze più significative.

Inoltre, il Forum offrirà momenti di formazione per gli amministratori provinciali atti ad acquisire competenze sulle diverse modalità di valorizzazione dei risultati raggiunti, partendo dalla valutazione finale ed ex-post dei progetti.

In occasione di una giornata conclusiva di disseminazione dei risultati finali del progetto UPI, verrà assegnato il **Premio alle Buone Prassi** alle Associazioni giovanili più virtuose. Lo scopo è quello di ampliare il coinvolgimento dei destinatari rispetto a questa prima edizione, in vista di un appuntamento annuale con le associazioni giovanili.

Il Forum di Capitalizzazione costituisce, infine, il preludio alle azioni che verranno intraprese durante le prossime annualità di **Azione ProvincEgiovani** e rappresenta la base di partenza per la creazione di una linea ad hoc per il prossimo anno, dedicata al finanziamento di progetti che trasferiscono le buone prassi ad altri territori provinciali italiani.

## 7. Cronoprogramma delle attività

Attività/Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1. Programmazione, monitoraggio e rendicontazione												
2. Stesura del Bando di Concorso e del Formulario di Candidatura												
Pubblicazione del Bando												
Valutazione delle Candidature												
Pubblicazione esiti delle valutazione												
Assistenza tecnica alle Province vincitrici e loro partner												
2. Realizzazione progetti												
3. Comunicazione e Disseminazione												
4. Forum di Capitalizzazione												

## 8. Budget

### FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2019

IMPORTO STANZIATO

1.119.646,00

N°	VOCE	IMPORTO	%
1	Programmazione, monitoraggio e rendicontazione	67.178,76	6%
2	Contributi ai beneficiari per realizzazione progetti	1.000.000,00	89,31%
3	Comunicazione e Disseminazione	27.000,00	2,42%
4	Forum di Capitalizzazione	25.467,24	2,27%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.119.646,00</b>	<b>100,00%</b>



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

azion  
provinc **e** giovani